



*All'attenzione
del Consiglio Nazionale
e della Direzione Nazionale
dei G.A.d'Italia
Via Baldo degli Ubaldi, 168
00165 Roma – Italia*

Oggetto: proposta di rinnovamento integrale del sito internet dell'Associazione Nazionale

Con la presente ci prefiggiamo lo scopo di illustrare la nostra proposta di rinnovamento dell'attuale sito dei Gruppi Archeologici d'Italia, ritenuto da molti caotico, poco funzionale, raramente aggiornato e sostanzialmente privo delle caratteristiche e, soprattutto, dei contenuti indispensabili per poter fare **buona informazione e buona formazione**.

Per agevolare meglio la comprensione profonda e consapevole dell'innovazione rappresentata da questo progetto, l'illustrazione delle sue caratteristiche peculiari verrà trattata per punti, analizzando con cura le fasi di ideazione, progettazione e messa in atto del sito, ed esponendo le motivazioni che hanno portato alla sua concezione.

L'idea

Il progetto nasce da un gruppo di lavoro sorto spontaneamente durante l'Assemblea Nazionale Straordinaria svoltasi a Tolfa il 3 e 4 Giugno c.a. Da subito, vengono individuate due motivazioni di fondo principali che rendono urgente e indispensabile la messa a punto di un nuovo sito, che possono essere così riassunte:

- una **necessità**: poter divulgare in modo rapido, efficace e facilmente accessibile a tutti, informazioni e comunicazioni, oltre a materiale scaricabile (sia didattico che di supporto per le attività), patrimonio dei gruppi con una storia pluridecennale alle spalle ma, per ragioni varie, quasi del tutto inaccessibile ai nuovi gruppi in rapida formazione su tutto il territorio nazionale. Necessità, questa, che tiene conto anche dei rinnovamenti interni di grande portata cui sta andando incontro l'Associazione, e del bisogno di modernizzazione sempre più incalzante, avvertito in particolare dai soci più giovani, ma anche dai soci di più lunga data, che si rendono conto di quanto sia importante stare "al passo con i tempi" per permettere all'Associazione di crescere e continuare ad operare al meglio;



- una **preoccupazione**: veder sperperati in quantità non indifferenti fondi preziosi (a livello professionale si parte dai 1.000 per arrivare anche a 10.000 € per la sola fase iniziale di elaborazione, senza tenere conto dei futuri aggiornamenti), e già di per sé esigui, nella realizzazione di un sito che può essere messo a punto da soci dei Gruppi forniti delle competenze necessarie e senza alcun costo, né di realizzazione né di mantenimento, soprattutto quando quei fondi sarebbero molto più proficuamente impiegati per perseguire gli obiettivi dell'Associazione e realizzare i progetti prefissati.

Perché opporsi ad un sito su commissione

Innanzitutto, come già illustrato, per **l'enormità dei costi** implicati da un sito professionale, costi che non trovano alcuna giustificazione quando gli stessi risultati sono ottenibili gratuitamente.

In seconda battuta, perché un sito studiato da professionisti, per quanto possa apparire “bello” e “comodo” **spesso non rispecchia le reali necessità** della committenza, poiché il professionista non conosce a fondo la realtà dell'Associazione ed i bisogni che il sito da lui approntato dovrebbe soddisfare.

In questa ottica è importante anche considerare gli **aggiornamenti minori** (mai compresi nel contratto iniziale, che prevede lo sviluppo ed al limite l'inserimento dei contenuti): un sito web, col passare del tempo, rivela i propri piccoli punti deboli che quindi vanno corretti; inoltre la “destinazione”, cioè la finalità per cui si elabora il sito, può cambiare, comportando un adattamento delle pagine, che dal professionista viene conteggiato come lavoro straordinario.

Essendo il sito sviluppato all'interno dell'associazione invece – e da più membri di essa in **maniera collaborativa** – i **files sorgenti** di esso (il sito è solo un'esportazione di un insieme di files) rimangono all'interno della stessa evitando, in caso di termine del contratto con il professionista, che restino a quest'ultimo (che ne detiene la proprietà intellettuale), cosa che impedirebbe, quindi, successive modifiche del sito web in molte sue parti.

Infine, perché la realizzazione da parte di professionisti purtroppo, spesso e volentieri, **non assicura una conformità reale agli standard, né l'accessibilità a persone diversamente abili**, cioè non è realmente garante di qualità come si auspicherebbe. A supporto di tale tesi possiamo portare decine di esempi, anche di siti commissionati da Enti Pubblici che, secondo le norme vigenti in materia, sono fuori-legge.

Premessa analitica sul progetto

Un sito non può essere giudicato semplicisticamente “bello” o “brutto”: deve essere utile alla realizzazione degli scopi che ci si prefigge nel corso della sua ideazione e strutturazione, e come tale, quindi, più o meno funzionale e rispondente alle esigenze.



Non per questo la veste grafica che rende un sito più o meno “gradevole” va trascurata, ma deve essere considerata subordinatamente alle necessità che il sito deve soddisfare: deve, anzi, essere accuratamente studiata, se possibile, per garantire anch’essa una miglior usabilità e chiarezza, rientrando quindi sotto l’ottica del “funzionale è bello”.

Un solo sito per due tipologie di utenti

Studiando le richieste espresse da molteplici soci ed interpellando alcuni interessati alle attività dei G.A. d’Italia, si è arrivati a sintetizzarle delineando due diversi “**utenti-tipo**”, che frequentano il sito con necessità ed aspettative tra loro abbastanza distanti:

- **soci attivi**: rappresentano gli utenti più “pratici” ma anche più esigenti, che cercano materiale su cui lavorare, documenti, pubblicazioni e recapiti, ma che hanno comunque piacere di visionare foto e calendari di attività; tra di essi vi sono anche i Gruppi stessi, interessati a documenti ufficiali, materiale informativo e pubblicitario, solo per fare alcuni esempi;
- **soci non attivi e visitatori occasionali**: sono coloro per i quali la parte “informativa” e più “pubblicitaria” fa realmente la differenza, in quanto si stanno avvicinando all’Associazione e, volendo saperne di più, sono incuriositi dalla sua storia, dalle pubblicazioni, dalla presenza sul territorio e dalle attività che vengono effettivamente svolte, testimoniate anche da foto e resoconti di scavi, mostre, viaggi e convegni.

Si riscontrano quindi esigenze in parte molto differenti, peculiari per il tipo di utente, ma in parte anche sovrapponibili, prima tra tutte la conferma tangibile della vitalità dell’Associazione. Quest’ultima motivazione è quella che ci ha indotto a sviluppare e concepire **un unico sito per entrambi i tipi di utenti**, di modo che l’Associazione appaia più compatta, trasparente ed omogenea, capace di comprendere sia le necessità dei neoiscritti che dei soci di più lungo corso e di soddisfare in maniera intelligente entrambi con lo stesso mezzo, evitando noiose ripetizioni di contenuti (presenti invece nel sito attuale) o la suddivisione del sito in due sottosezioni dedicate.

Si è dovuto inoltre tenere doverosamente conto delle capacità tecniche degli utenti, a prescindere dalle loro necessità: si sono così individuati **utenti più “smaliziati”**, che usano internet in modo disinvolto e sono per la maggior parte giovani, ed **utenti “medio-esperti” o totalmente inesperti** (solitamente over-40), per i quali siti troppo complessi, anche solo dal punto di vista grafico, sono motivo di disorientamento e scoraggiamento alla prosecuzione della navigazione.

Infine, vista la crescente partecipazione ai campi estivi di ricerca di persone di nazionalità non italiana e il rinnovato interesse nei confronti dei Gruppi da parte dei paesi esteri, ci è sembrato doveroso inserire una pagina di benvenuto in lingua inglese e la possibilità, usando il traduttore automatico online offerto da Google, di poter leggere l’intero sito nella lingua deputata per eccellenza ai rapporti internazionali.



L'elaborazione dei contenuti

I contenuti del nuovo sito sono il risultato di due diverse operazioni:

- **la fusione e sintesi dei contenuti** – semplicemente riorganizzati secondo un percorso logico e facilmente intuibile, perciò semplice –, spesso simili e talvolta addirittura ridondanti, ma dalla mole non indifferente, **del sito attuale** (www.gruppiarcheologici.org) e **del vecchio sito**, dimesso tra la fine del 2001 e l'inizio del 2002, ma ancora online (web.tiscali.it/gruppiarcheologici/) e, sotto molti punti di vista, sebbene più confusionario, comunque più ricco e “vivo” dell'attuale;
- **la creazione di nuove sezioni e con esse, quindi, di nuovi contenuti**, meno “informativi” e più “formativi”, che siano facilmente acquisibili (tramite download di files), utilizzabili (dispense didattiche e schede di lavoro) ed incrementabili (aggiungere un nuovo file è un'operazione estremamente rapida).

Sono inoltre ancor più facilmente rintracciabili anche grazie alla funzione “cerca”, il cui raggio d'azione è circoscritto all'interno del sito dei G.A.d'Italia, un servizio messo a disposizione da Google e linkato in fondo a tutte le pagine, al di sotto dello spazio dedicato alla visualizzazione degli argomenti delle singole sezioni.

La veste grafica

Lo spazio della schermata è stato diviso in **testata**, **due colonne laterali** e contenuti nella **parte centrale**; questa, oltre ad essere una suddivisione “canonica”, è estremamente chiara e consente all'utente di capire dov'è, cosa può fare e leggere i contenuti senza essere disturbato da elementi troppo distraenti.

- **Testata**: indica all'utente **dove si trova**, e contiene nome dell'associazione, una frase simbolica e un “accenno” di logo (che essendo proposto completamente in homepage e perfettamente riconoscibile eviterà così di essere “inflazionato” e quindi di venire a noia).
- **Colonna sinistra**: indica all'utente **cosa può fare**, contiene tutto ciò che potrebbe cercare all'interno del sito ed è suddivisa in **5 menù “a comparsa”** (seguendo studi di usabilità che ne concedono al massimo 7, dai titoli chiari, sintetici ed univoci) – che si richiudono passando dall'uno all'altro –, a **loro volta suddivisi in sottomenù**, necessari per distribuire ordinatamente la gran mole di dati e per evitare noiosi passaggi in pagine intermedie, avendo così un “colpo d'occhio” immediato sul contenuto della sezione. I 5 menù sono così articolati:
 - **associazione**: a sua volta suddiviso in *storia* (contenente anche i rimandi alle voci “Ludovico Magrini” e “Gruppi Archeologici d'Italia”, appositamente create sull'enciclopedia telematica Wikipedia), *profilo etico*, *galleria & co.*, *progetti*, *agenda*, *iscrizione e agevolazioni*, rappresenta uno spaccato dei G.A. d'Italia, è aperto quando si accede all'homepage ed è rivolto soprattutto ai soci non attivi e ai visitatori che non conoscono i Gruppi;



- **attività:** a sua volta suddiviso in *campi di scavo, didattica nelle scuole, didattica per i soci, viaggi, Archeologia Ritrovata, Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, Koiné, Protezione Civile, Carta Archeologica d'Italia, musei virtuali*, approfondisce le attività in corso e contiene tutto il materiale che le riguarda (schede, dispense, programmi dei campi e dei viaggi) in formato scaricabile; sono inoltre incluse nelle pagine le informazioni sui diversi tipi di files presenti e sui programmi utilizzabili per poterli leggere. La sezione è rivolta soprattutto ai soci attivi, ma anche al visitatore che vuole controllare l'effettiva attività dell'associazione;
- **news e pubblicazioni:** a sua volta suddiviso in *Nuova Archeologia, Archeologia, libri e opuscoli, newsletter, comunicati stampa*, contiene tutto ciò che i G.A. d'Italia pubblicano tramite giornali, opuscoli, libri, comunicati stampa e la newsletter (da riattivare);
- **documenti ufficiali:** a sua volta suddiviso in *statuto e regolamento, leggi di riferimento, verbali e delibere, componenti organi ufficiali, materiale per pubblicità, area riservata*, contiene tutto il materiale "ufficiale" di cui i G.A. d'Italia fanno uso e producono a loro volta e, in un'area riservata protetta da password (una per ogni gruppo, già fornita con il sito provvisorio attivato nel Giugno 2006), il materiale ancora in fase di elaborazione e perciò non pubblicabile perché "ufficioso"; è rivolto in particolare a chi riveste cariche sociali sia nazionali che locali;
- **bacheche:** a sua volta suddiviso in *enti & associazioni, siti d'interesse*, è una sorta di "vetrina" in cui segnalare associazioni, istituzioni, risorse su internet in qualche modo affini e/o utili ai G.A. d'Italia, ed in futuro potrebbe ospitare, ad esempio, indici delle biblioteche e delle risorse multimediali in possesso dei Gruppi;

La colonna inoltre include, al di sotto dei 5 menù sopra citati, una mini-cartina d'Italia che conduce alla **sezione dedicata alle sedi locali**, localizzabili su una cartina più grande ed interattiva, al di sotto della quale sono riportati anche i recapiti dell'Associazione nazionale, incluso un link a Google Maps che visualizza esattamente la collocazione della sede a Roma.

- **Colonna destra:** è una sorta di "istantanea" dell'Associazione, in cui si possono trovare gli appuntamenti e le attività locali, la foto della settimana, le affiliazioni ad altre organizzazioni (Protezione Civile, Koiné etc.); consente al socio attivo di essere costantemente informato su ciò che viene organizzato, ed al socio non attivo o al visitatore di appurare che ciò che ha letto nel sito viene realmente realizzato e che l'Associazione è viva, lavora seriamente ma con uno spirito allegro ed entusiasta (ravvisabile dalla foto, anche ironica, che cambierà ciclicamente).
- **Parte centrale:** consente la visione dei contenuti delle singole sezioni, la cui stampa è molto agevolata da un'impostazione che rimuove tutta la grafica a lato, lasciando libera per i contenuti tutta l'area di stampa disponibile.

Infine, lo stesso set di colori utilizzati è impostato in maniera tale da non distogliere l'attenzione dai contenuti: il giallo ocra (colore caldo ma non aggressivo, coerente con la grafica dei precedenti due siti, per creare una continuità per il visitatore che facendovi ritorno troverà un nuovo sito) ed i toni di grigio (neutri, evitano l'appesantimento), che sono stati scelti dopo numerose prove.



L'usabilità

Il sito è stato reso conforme agli standard XHTML e CSS della W3C: ciò permette, oltre ad una lettura universale delle pagine, uno svincolamento totale dei contenuti dalla formattazione grafica, favorendo la ricerca all'interno del sito e, soprattutto, la fruibilità dei contenuti da parte di persone diversamente abili, come gli ipovedenti (i cui browser colorano il sito con toni più accesi per aumentare i contrasti) o addirittura i ciechi (cui la pagina viene letta in una sequenza ad albero a seconda della notazione dell'elemento – titolo, sottotitolo, paragrafo etc. –).

Si sta procedendo ad adeguarlo anche alle accortezze sull'accessibilità stabilite dalle etichette WCAG del W3C: aderire alle indicazioni fornite significherà rendere il sito perfettamente fruibile da persone svantaggiate (anziani, diversamente abili etc.).

Inoltre il sito è predisposto per essere adeguato in maniera quasi automatica ai parametri di accessibilità previsti dalla Legge Stanca (4/2004), attualmente obbligatori solo per i siti di Istituzioni ed Enti Pubblici, in un futuro non molto lontano probabilmente anche per quelli delle Associazioni.

I sistemi di comunicazione

Si prevede la riattivazione della newsletter dei G.A. d'Italia, aperta sia ai soci che, volendo, a potenziali interessati esterni ai Gruppi; sarebbe bello e auspicabile un collegamento con Nuova Archeologia per avere informazioni sulle attività e l'iscrizione alla newsletter di tutti i soci che, entrando nei Gruppi, abbiano segnalato la propria mail.

Inoltre saranno riattivate le mail "ufficiali" dei Gruppi (Segreteria, Direzione e quant'altro), anche se utilizzate magari con la semplice funzione di reindirizzamento della posta a caselle controllate periodicamente e funzionanti; ciò dipenderà dalla disponibilità e dalle offerte del fornitore dei servizi di sito web e dominio.

Per il futuro si potrebbe pensare di ampliare ulteriormente le modalità di comunicazione tramite altri servizi offerti dal sito web, come chat per riunioni virtuali (di svago o lavoro), guestbook (per lasciare semplicemente messaggi di saluto), forum o mailing-list (per discussioni o scambio di materiali): questi ultimi due strumenti sono inoltre provvisti di "modalità di controllo", sia a priori (auspicabili) che a posteriori (decisamente meno democratiche), onde evitare il ripetersi di spiacevoli problemi che, come in passato è già avvenuto, hanno inficiato l'utilizzo di questi mezzi, compromettendo seriamente la possibilità di discussioni e scambi di idee "virtuali".



Le strutture adatte ad ospitare il sito

Avendo, nella maggior parte dei casi, i contratti degli spazi/domini web una durata annuale (a decorrere dalla data in cui il contratto è siglato), al momento del rinnovo per il sito *www.gruppiarcheologici.org* sarebbe bene, per ragioni che in seguito verranno più dettagliatamente esposte, valutare la proposta di acquisto di spazio web (spazio su cui risiede effettivamente il sito) e dominio (nome con cui lo spazio web si identifica in internet) separati.

Ciò sarebbe auspicabile per varie ragioni:

- avendo un dominio indipendente, dal costo medio annuo di 10-15 €, si potrebbe scegliere se utilizzare uno spazio web gratuito o a pagamento;
- il fornitore dello spazio web, dopo il primo anno, non potrebbe imporre veti o aumenti di costi utilizzando come ricatto il dominio associato allo spazio web stesso, cosa che accade, purtroppo, spesso e volentieri;
- se anche i costi aumentassero si potrebbe tranquillamente spostare il sito su un altro spazio mantenendo lo stesso indirizzo;
- solitamente gli spazi acquistati separatamente dai domini e al di fuori dei pacchetti “tutto in uno” sono migliori e hanno prezzi decisamente più vantaggiosi (50-60 € per avere caratteristiche e servizi di un sito professionale).

Uno staff gratuito per un sito a costo zero

Illustrati i numerosi vantaggi che il sito offre di per sé, vorremmo soffermarci su un ultimo, ma non trascurabile particolare: oltre al totale annullamento delle spese (fatto salve quelle per spazio e dominio), impensabile per un sito ben sviluppato – com’è quello che abbiamo presentato –, ma da professionisti, vorremmo proporre lo stesso gruppo di lavoro che ha concepito e realizzato il sito come vero e proprio “staff di manutenzione”, ovviamente con l’approvazione ed il conferimento ufficiale dell’incarico da parte della Direzione e del Consiglio Nazionale, per evitare che il progetto una volta approvato venga accantonato o distorto, per eludere i numerosi problemi che un aggiornamento costante può produrre e, ancora una volta, per far sì che le risorse finanziarie dei G.A. d’Italia non vadano sperperate per ottenere un servizio da noi offerto gratuitamente.

In particolare lo staff è in grado di offrire i seguenti servizi:

- manutenzione dello spazio web e del sito, anche per quel che concerne la consulenza tecnica per le strutture richieste;
- disponibilità di **un webmaster** (Joshua Cesa) e di **tre sostituti webmaster** (Marco Buttignon, Cristiana Battiston e Sveva Macrini), che si adopereranno per tenere aggiornato il sito entro 3 giorni dal ricevimento della richiesta tramite telefono o mail;



- **possibilità di revisione dell'intero sito**, sia come strutturazione che come grafica e contenuti, in modo da adeguarlo ad eventuali richieste e/o esigenze fatte presenti dalla Direzione, dal Consiglio o dall'Assemblea;
- possibilità di rendere dinamica la gestione delle pagine in futuro, se ritenuto realmente necessario, per migliorare e ridurre i tempi di aggiornamento;
- adeguamento completo ai parametri di usabilità previsti dalla Legge.

Auspiciando che la proposta da noi elaborata incontri un ampio consenso, cogliamo l'occasione per porgere i nostri più cordiali saluti.

8 Settembre 2006

Joshua Cesa

Sveva Macrini

Cristiana Battiston